

Chiavari. "Mura di Chiavari, la città ha perso un'occasione unica". A dirlo è Roberto Devoto, capogruppo di "Per Chiavari", riferendosi alla copertura della cinta muraria, una delle opere di fortificazione più importanti del Levante ligure, edificata in varie epoche fino al XVI secolo.

"Chiedemmo subito che tali resti, seppure in parte, rimanessero visibili alla città, come avviene in tutta Italia e in Europa, alcuni elementi di cristallo, debitamente installati per evitare condensa ed erbe infestanti, avrebbero permesso a chiavaresi e non solo, di ricordare che sotto i loro piedi pulsa ancora la storia, stratificata, della nostra città. Purtroppo", dice Devoto, "l'Amministrazione ci comunica solo ora che questo non è stato possibile. Senza che vi fosse nemmeno la possibilità di organizzare un convegno o un incontro pubblico per condividere i risultati emersi dagli scavi, i reperti sono stati fasciati e ricoperti di cemento, su cui fra pochi giorni sarà possibile camminare. È facile immaginare, poi, quale attenzione potrà attirare un pannello informativo posto sopra una normalissima pavimentazione in ardesia appena realizzata".